

IL COLLOQUIO



Risponde
BEPPE BONI

Marconi, grande show per i 150 anni

Il prossimo anno ricorrono i 150 anni della nascita di Guglielmo Marconi, il papà della radio, un grande personaggio che ha dato lustro alla sua Bologna e all'Italia intera. Spero il nostro paese dia il giusto risalto all'inventore che ha impresso una svolta al mondo della comunicazione. Sarebbe interessante sapere che tipo di celebrazioni ha in mente il Ministero della cultura per ricordare questo grande italiano.

Raffaello Canova

Partiamo da dove tutto è cominciato, Bologna, per anticipare le celebrazioni del grande italiano Guglielmo Marconi che lo Stato non ha dimenticato. Nello spazio di Villa Aldini sorgerà in suo onore uno spazio espositivo permanente. Il progetto è stato proposto dal Comune e il mese prossimo verrà vagliato dal Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici. Un iter formale necessario, ma di fatto c'è già l'ok del Ministero con il quale Palazzo d'Accursio è in contatto da mesi. Si sta dando molto da fare anche la sottosegretaria della Lega Lucia Borgonzoni che da bolognese è impegnata da tempo per arrivare a dama. Il Ministero ha già messo a disposizione 4 milioni di euro per l'allestimento di Villa Aldini che sarà collegato con l'attuale Museo della Fondazione Marconi a Villa Griffone di Pontecchio Marconi dove l'inventore sviluppò parte del proprio lavoro. Sarà poi coinvolto Gianni Pelagalli, bolognese ammiratore di Marconi che da anni e senza grandi aiuti pubblici ha messo in piedi da solo uno splendido museo (privato ma visitabile) della comunicazione con migliaia di pezzi. Pelagalli se lo merita. In programma c'è anche l'allestimento di una mostra itinerante destinata all'Italia e all'estero. E sempre nel 2024 si festeggerà pure un secolo di trasmissioni ininterrotte della radio. L'Italia ha voglia di rendere omaggio al papà dell'invenzione che ha cambiato la storia del mondo.



Peso:18%